

attuale è di circa ventimila abitanti, la di cui principale occupazione consiste nel coltivare le viti.

*Fondazione della città di Santiago del Estero (Fatum S. Jacobi ad Flumen) nel 1562* (1). Don Francesco de Aguirre, spedito al Tucuman da don Pietro de Valdivia in qualità di luogotenente generale, fondò, sulla riva occidentale del Rio Dulce, in un luogo ove forma una specie di lago, la città di *Santiago del Estero*.

Questa città fu sede vescovile dalla sua fondazione sino al 1690 in cui venne trasferita a Cordova. Essa è situata a 27°54' di latitudine sud, a sessanta leghe al sud della città della Plata, ed aveva in passato tre conventi ed un collegio di gesuiti.

*Fondazione di Nuestra Senora de Talavera de Madrid o d'Esteco (Talabriga Nova) nel 1567*. Questa città fu, secondo il padre Lozano, fondata in un luogo chiamato *Esteco*, da don Diego de Heredia che avea usurpato il governo del Tucuman. Il padre Del Techo racconta esser essa stata fabbricata da Francesco Aguirre e per conseguenza prima di quest'epoca. Charlevoix crede di conciliare queste due autorità col supporre che l'ultimo avesse fatto costruire un forte in quel luogo nel quale il primo avesse poscia fabbricato la città (2).

Questa città, situata in una deliziosa pianura sulle sponde del Salado, a quaranta leghe nord-ovest da Santiago del Estero, diventò ben presto popolosa e commerciante. Un terremoto la distrusse da cima a fondo. La terra s'aprì ed in un istante tutto il paese all'intorno rimase inondato. Il solo patibolo rimase in piedi nella città, e sembrava, dice Alcedo, rammentare agli abitanti i castighi che meritavano i loro vizii. Parte della popolazione si ritirasse a Santiago e l'altra fu massacrata dagli indiani. Oggi la città più non sussiste.

(1) Secondo Coleti questa città venne fondata da Nunez de Prado nel 1549.

(2) Lozano dice (parte I, § 18), *el tirano Diego de Heredia fundo el año de 1567, la Ciudad de Talavera de Madrid alias Esteco*.